



Noi Finanziari 640

Coordinamento Nazionale Agenzie Fiscali e AA.MS 8 febbraio 2013

ALLA FACCIA DELLA LOTTA

ALL'EVASIONE FISCALE

Ovvero come "ingessare" l'attività delle Agenzie in due (tre) mosse

Chi segue, in questi giorni, i dibattiti relativi alle prossime elezioni politiche di fine febbraio, avrà notato come da Sinistra e da Destra, passando ovviamente per il Centro, vi sia un "leitmotiv" ricorrente secondo cui le risorse per aiutare il Paese ad uscire dall'attuale fase di recessione dovrebbero essere assicurate grazie ad un maggiore impulso alla lotta all'evasione fiscale.

Politici e aspiranti tali, conduttori di trasmissioni a sfondo politico, giornalisti e financo studiosi di economia tirano in ballo, un minuto sì e quell'altro pure, il lavoro che fanno i funzionari dei fisco.....paradossalmente anche chi vedrebbe bene un condono tombale ci tira in ballo perché, come è noto, anche il condono fiscale farebbe parte delle nostre attività.

Ciò che sconcerta è che a nessuno, tranne che al Sindacato, interessa ciò che sta accadendo alla "macchina fiscale", a quella struttura dello Stato, cioè, che deve tradurre in attività strategica gli indirizzi di politica fiscale dettati dal Parlamento di turno.

Facciamo finta di aver "dimenticato" per un attimo, l'insulsa scelta, assunta con il parere contrario delle Commissioni Finanze di Camera e Senato, di accorpate le Entrate con il Territorio e le Dogane con i Monopoli.

Facciamo finta, cioè, di non esserci accorti di quale caos organizzativo si stia già generando con l'accorpamento, almeno rispetto alle funzioni legate alla gestione delle risorse strumentali e umane.

Ma non è possibile non esserci accorti che le risorse del comma 165 anno 2011 non sono ancora state trasferite alle Agenzie Fiscali, nonostante la registrazione da parte della Corte dei Conti del decreto del Ministro, con la conseguenza che non si riesce a definire la contrattazione per i FUA 2011 in nessuna Agenzia.

Riteniamo contraddittorio, infatti, richiedere oggi maggiore produttività ai funzionari delle Entrate, delle Dogane, del Territorio e dei Monopoli, senza aver liquidato loro il salario accessorio corrispondente ad attività strategiche già svolte da due anni.

E addirittura come si può non comprendere che la mancata nomina dei nuovi Comitati di Gestione (quelli esistenti prima degli accorpamenti sono decaduti) non consentirà neanche l'approvazione delle riorganizzazioni conseguenti alle fusioni delle Agenzie tra di loro.

Come è possibile non provvedere con urgenza alla erogazione delle risorse economiche spettanti e alla nomina di "organi" vitali per il funzionamento della macchina.

Le risorse economiche finanziano la contrattazione integrativa che remunera la professionalità, il raggiungimento degli obiettivi, il rischio, il disagio e tutto ciò che occorre per migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività di mission. I Comitati di gestione, invece, regolano il funzionamento delle Agenzie, i piani aziendali, i budget aziendali, il bilancio, le scelte strategiche aziendali.....in sostanza ogni attività delle Agenzie è sottoposta al Comitato di Gestione, ogni giorno di ritardo nella loro nomina rappresenta un giorno in più di paralisi organizzativa.

Ma veramente la lotta all'evasione fiscale è ritenuta una priorità in questo Paese?